

Il futuro della lettura: e-book e e-library

Luciana Bresciani e Patrizia Luperi

La seduzione di una innovativa modalità di lettura attraverso l'utilizzazione del libro elettronico, comunemente definito e-book, ha innescato una girandola di accordi tra editori di libri e giornali, produttori di hardware e software e società di servizi via rete, anche se attualmente risulta particolarmente difficile dire quali di questi progetti abbiano un futuro. Come è successo nel decennio passato per i cd-rom e successivamente per Internet, sembra che le valutazioni di ordine commerciale siano essenzialmente basate su una sola parola: esserci, nonostante che nel corso degli ultimi due anni, non sono stati registrati significativi passi in avanti in questo settore a causa delle complesse problematiche legate soprattutto alla scelta dei canali distributivi, dai quali dipendono direttamente la standardizzazione dei formati e i prezzi.

Eppure l'e-book è ormai comunemente considerato il futuro intangibile della lettura, il supporto che ci permetterà di leggere libri senza sprecare carta, utilizzando dispositivi hardware leggeri e tascabili. Negli Stati Uniti i primi libri elettronici palmari hanno iniziato a circolare due anni fa, facilitati dalla presenza nel mondo di lingua anglosassone di una specifica "cultura del libro", che ha permesso la creazione di e-library, come la "University of Virginia's e-book library" (<http://etext.lib.virginia.edu>), mentre in Italia spetta alla Fazi editore (<http://www.fazieditore.it>) il merito di aver lanciato per prima una vera e propria collana di libri elettronici, ma diverse altre case editrici (Laterza, Apogeo, Longanesi) hanno già pubblicato in rete singoli titoli, mentre altre ancora, come Mondadori, sono in procinto di farlo.

Purtroppo, in Italia, la categoria dei lettori è particolarmente debole, in quanto dietro uno scarso manipolo di lettori forti, è presente un'alta percentuale che legge un solo libro all'anno oppure che non legge affatto. A questo si deve aggiungere anche un elemento emerso prepotentemente da recenti sondaggi, legato al fatto che un terzo della popolazione italiana non è padrona della propria lingua, anzi, una volta uscita dal mondo scolastico, non allena sufficientemente le proprie facoltà mentali, regredendo rapidamente. Siamo così di fronte d una larga fetta di persone che potrebbe progressivamente essere coinvolta e recuperata attraverso l'uso delle nuove tecnologie, nonostante che navigare in Internet, apprendendo curiosità e gossip, sia estremamente diverso dalla lettura di testi, sia pure digitali.

In effetti, l'effettiva utilizzazione del libro elettronico suscita numerosi interrogativi sull'usabilità dei dispositivi di lettura e sulle caratteristiche di un mercato che teoricamente potrebbe iniziare a fare a meno degli editori, favorendo l'editoria gestita personalmente dagli autori. Tuttavia sta acquistando rapidamente importanza un argomento al quale finora era stata dedicata un'attenzione marginale: quello dei mutamenti che il nuovo strumento potrà indurre nelle diverse forme della scrittura e della testualità.

Nonostante che questo tema sia stato affrontato e discusso da diversi autori che hanno lungamente dibattuto sulla categoria alla quale appartiene l'e-book, è piuttosto improbabile che il libro palmare debba necessariamente ereditare le caratteristiche proprie di altri tipi di testualità elettronica, ad esempio, quelle tipiche riscontrate nella scrittura in rete. Fino ad oggi, l'uso di strumenti informatici per la lettura, ha premiato sia i testi brevi che la nuova modalità ipertestuale; infatti anche se usiamo abitualmente la postazione pc per scrivere documenti di ogni tipo, ciò che effettivamente leggiamo sullo schermo sono i messaggi di posta elettronica, quelli delle liste di discussione e le pagine Web. Contrariamente alla convinzione iniziale secondo la quale a nessuno sarebbe venuto in mente di leggere sullo schermo di un computer un romanzo o un saggio di letteratura, nelle prime esperienze italiane e straniere di libri elettronici, la narrativa e la saggistica regnano sovrane e la testualità ritorna prevalentemente lineare. Questo sviluppo è senz'altro legato alla possibilità di una lettura più comoda e tradizionale, che permette di recuperare forme di testualità (la narrativa e la saggistica) proprie del libro su carta. Non è però in discussione il rapporto tra testo lineare ed ipertesto, quanto la scelta del tipo di contenuti insiti in queste due polarità e ci sembra estremamente difficoltosa l'applicazione del paradigma ipertestuale all'ambito strettamente saggistico-narrativo. Potenzialmente più ricche di sviluppi sembrano essere invece le capacità multimediali dei nuovi lettori di e-book, che presto avranno a disposizione libri con commenti sonori o con inserti video: così gli studenti si formeranno su testi didattici digitali, gli avvocati consulteranno codici e leggi su lettori portatili sottili come una sogliola, i ricercatori porteranno in giro sui loro pc alcune biblioteche digitali, da consultare in ogni momento.

Il libro elettronico, al contrario di Internet che è uno strumento prezioso ma dispersivo, sfrutta la sapiente attenzione del lettore tradizionale trasportandola nel mondo digitale. Non a caso il termine e-book può riferirsi sia all'oggetto fisico che informazionale, cioè quel testo elettronico che viene conservato nella memoria del lettore e successivamente visualizzato sullo schermo di un computer tradizionale o di un pocket-pc, di dimensioni tascabili. Ma gli e-book sono davvero in grado di insidiare l'editoria cartacea, offrendo uno strumento che possa essere letto senza far rimpiangere il libro tradizionale? I libri elettronici possono essere dei veri libri?

La situazione è molto complessa: gli e-book attualmente disponibili sono pieni di difetti e ancora piuttosto primitivi ma indicano che il cammino è percorribile. I libri elettronici devono essere letti con strumenti che abbiano le caratteristiche di un libro, non di un computer, devono essere pensati e programmati per la lettura e non per la stampa, inoltre non possono essere oggetti volatili, che rischiano di scomparire ogni volta che cambia il sistema operativo o il dispositivo di lettura.

Volendo prendere in considerazione il rapporto tra i libri elettronici e la didattica, dovremmo aprioristicamente chiederci se il formato dell'e-book è davvero adatto a veicolare contenuti educativi, in quanto il libro a stampa è ormai universalmente riconosciuto come uno strumento formativo di primaria rilevanza, basta ricordare il concetto di "libro di testo". Il supporto elettronico si presenta in veste di candidato naturale a trasmettere contenuti rivolti alla didattica e alla formazione, come possiamo evincere collegandosi all'Università della Tuscia (<http://www.unitus.it/virtualle-bookle-library.htm>), prima tra gli Atenei italiani ad avviare la sperimentazione del formato e-book come strumento per la pubblicazione di testi legati ai programmi d'esame, alla ricerca, alla vita universitaria, atti di convegni, libri di conferenze e seminari, dispense e volumi di docenti e ricercatori.. Nel 2001 è stato anche bandito il concorso letterario "Ce l'hai una storia? ", rivolto agli studenti che prevedeva la pubblicazione in formato elettronico del testo vincitore.

In un futuro ormai prossimo, gli e-book saranno dunque presenti comunemente nella vita scolastica e quotidiana, grazie alla loro immediatezza che permetterà un maggior coinvolgimento da parte dell'utente, al quale verranno riservate nuove emozioni. Egli, infatti, leggerà romanzi gialli nei quali alla lettura delle pagine sarà accompagnato il rumore delle porte e degli spari, egli consulterà la biografia di un personaggio famoso composta, oltre che dal testo, anche da una serie di brani video, e studierà un saggio storico contemporaneo con immessi passi di un telegiornale e chissà quanto altro ancora.

I fruitori utilizzeranno un unico lettore per leggere libri, per guardare un film o navigare in rete; il dato fondamentale sarà legato al fatto che quel determinato prodotto possa essere utilizzato su quel particolare lettore e su quel dato supporto hardware, che nel caso di un pc palmare conterrà fino a 60/70 titoli. Volendo mettere in evidenza alcuni vantaggi degli e-book, inizieremo dal formato dei loro caratteri, di cui potremo scegliere le dimensioni, per passare poi alle modalità di ricerca full-text per trovare parole o frasi e alla presenza di segnalibri personalizzati; acquistano uno spazio peculiare anche l'uso dell'evidenziatore e delle annotazioni direttamente sul testo che avrà disponibile un dizionario multilingue.

Fra le tematiche più rilevanti riguardanti gli e-book, quella della conservazione ha un ruolo di primaria rilevanza, in quanto investe anche il mondo delle biblioteche che dovranno prevedere una normativa specifica relativa al deposito dei testi elettronici, problema molto più semplice nel caso di e-book prodotti da grandi case editrici, le quali attualmente mettono a disposizione pure una versione cartacea, ma è assai più complesso se si considera che la maggior parte delle opere digitali è prodotta sotto forma di self-publishing, con la particolare caratteristica di essere continuamente modificati dall'autore, creando così una serie di edizioni diverse. Tale situazione può essere regolamentata attraverso la creazione di un deposito centralizzato obbligatorio, che viaggerà di pari passo con l'istituzione di procedure di controllo sul deposito digitale, sia per quei testi elettronici forniti da importanti editori sia sugli e-book frutto di esperienze amatoriali.

Un compito particolarmente arduo spetterà al personale di biblioteca che dovrà vigilare e rendere quanto più possibile fruibile il testo elettronico arginando il rischio che l'e-book si trasformi in un oggetto di consumo veloce (e volante) a scapito delle sue caratteristiche legate ad una continua consultazione. Occorrerà inoltre prestare attenzione alla nuova normativa vigente, che non arrivi a privilegiare una posizione di protezione "forzata" dei testi da parte degli editori, che potrebbero rivolgersi solo a quei lettori in grado di acquistare dispositivi di lettura costosi e sofisticati, mettendo seriamente in crisi il ruolo cardine delle biblioteche come strumenti di accesso pubblico alla cultura, sia che venga contenuta in codici o incunaboli, sia che viaggi su formati digitali o su Internet.

Resta, infine, la questione non secondaria dei criteri catalografici unitari da adottare, perché è molto probabile che gli standard Isbn (International Standard Book Number), Issn (International Standard Serial Number) e il CDD (Classificazione Decimale Dewey) si rivelino presto inadeguati e il Doi (Digital Object Identifier), il nuovo sistema di catalogazione studiato da un gruppo di editori, applicabile a qualsiasi prodotto dell'ingegno umano, è ancora lontano da una possibile applicazione.

Per concludere, segnaliamo che per il mondo della ricerca dovrà essere pensata una normativa specifica, magari attraverso la stipulazione di convenzioni con le istituzioni di deposito, così come è avvenuto a Firenze, con l'accordo fra la Biblioteca nazionale centrale e l'Ateneo cittadino, per il deposito di tutte le pubblicazioni elettroniche e multimediali edite dalla Firenze University Press, una struttura creata o per incrementare i servizi connessi all'editoria elettronica.

Risorse in rete sull'e-book

<http://www.ebooknet.com/> E' il sito di una comunità virtuale interamente dedicato alle tematiche del libro elettronico

<http://www.frankfurt-ebook-award.org/> E' il sito che la International eBook Award Foundation ha dedicato al Frankfurt eBook Award, il primo premio letterario escogitato esclusivamente come riconoscimento delle conquiste raggiunte nel campo dell'editoria e della tecnologia nella nuova industria del libro elettronico

<http://www.glassbook.com/> E' il sito di Glassbook Inc. software company specializzata nello sviluppo di soluzioni tecnologiche per e-book

<http://www.rocktet-book.com/>

<http://www.nuvomedia.com/> La mission di Nuovomedia Inc. consiste nel favorire la diffusione del libro elettronico quale nuovo paradigma dell'editoria del futuro, fornendo le infrastrutture tecnologiche che rendano sicura ed efficiente la fruizione dell'e-book ad editori, distributori ed utenti finali

<http://www.softbook.com/> E' il sito dedicato da SoftBook Press alla propria soluzione di business per il libro elettronico

[http:// www.microsoft.com/reader](http://www.microsoft.com/reader) Sito dedicato dalla Microsoft alle nuove tecnologie per e-book sviluppate dal colosso di Bill Gates

<http://www.ebookconnections.com> Tutto ciò che concerne il mondo dell'e-book, organizzato secondo il modello del portale verticale

<http://www.epublishingconnections.com> E' il sito più direttamente rivolto agli operatori (o agli aspiranti operatori) dal network di ebookconnections

Siti web italiani dedicati al libro elettronico e all'editoria digitale

Alice.it: speciale e-book (<http://www.alice.it/ebookhome.htm>)

AgeBook: casa editrice elettronica (<http://www.agebook.com/default.htm>)

Carta digitale (<http://www.cartadigitale.it/primasecduo.htm>)

Fornisce alle case editrici servizi di criptazione del testo elettronico, per la piattaforma Adobe PDF e di distribuzione online

EBookNewDigest: tutte le notizie sulla eBookRevolution in ogni lingua

(<http://www.Simone1.com/Imagazine/ebooknew01.html>)

Creato come supplemento alla rivista online "L'Istrice"

E-Editrice (Nuova Casa Editrice Elettronica) (<http://www.editrice.com/>) Casa editrice virtuale che pubblica opere inedite di autori esordienti

EmotionBook (<http://www.emotionbook.com/>)

Offre servizi e soluzioni globali per la creazione, gestione e vendita online di libri elettronici

Evolutionbook: il portale italiano dell'editoria elettronica)
(<http://www.evolutionbook.com>)

FlyBook.it — Ebook (<http://www.e-book.it>)

Portale italiano dedicato alla tecnologia e alla distribuzione di libri elettronici.

Propone in anteprima al pubblico italiano una selezione di e-book in lingua italiana in Formato RB(eRocket Book)

Freebooks (<http://www.freebooks.it>)

E' una libreria virtuale di e-book. Le opere classiche sono gratuitamente accessibili in formato di solo testo e in PDF

Libuk (<http://www.libuk.com>)

Il sito contiene il catalogo dei titoli in commercio (dei quali è possibile visionare liberamente il primo capitolo) e-book gratuiti di Fazi Editore

Sit 5 (<http://www.sit5.com/e-books/index.htm>)

E' il primo portale verticale italiano dedicato esclusivamente ai pc palmari; è in rete dal 1998 ed è diventato un punto di riferimento per tutti gli utenti italiani di palmari con il sistema operativo EPOC.

[ultimo controllo 30 giugno 2003]

Bibliografia

Balocco M., *e-book: in cerca di concretezza*, in *Giornale della Libreria*, 114(2001), n. 3, p. 27-29

Belardi W., *Linguaggio, comunicazione, informazione e informatica*. Roma, Il Calamo 1998

Calvo M., Ciotti F., Roncaglia G., *Frontiere di rete. Internet 2001: cosa c'è di nuovo*. Roma-Bari, Laterza, 2001

Ciotti F., Roncaglia G., *Il mondo digitale: introduzione ai nuovi media*. Roma-Bari, Laterza, 2000

Ferrarotti F., *Libri, lettori, società*. Napoli, Liguori 1998

Francois A., *Attendendo.., l'e-book*, in *Giornale della Libreria*, 115(2001) n. 5, p. 35-37

D'Anna R., *e-Book. Il libro a una dimensione*. Roma, AdnKronos, 2001

Gambaro F., *Io, sedotto da/libro elettronico*. Intervista a Robert Darnton, in La Repubblica, 5 aprile 2000

Leonardi C., Morelli M. e Santi F. (a cura di), *Modi di scrivere: tecnologie e pratiche della scrittura dal manoscritto al CD-ROM*. Spoleto, Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, 1997

Leonardi L. (a cura di), *Testi manoscritti, ipertesti: compatibilità informatica e letteratura medievale*. Tavernuzze (Firenze), SISMEL, 1998

Longo B., *La nuova editoria*. Milano, Editrice Bibliografica, 2001

Perissinotto A., *Il testo multimediale*. Torino, UTET, 2000

Roncaglia G., Calvo M. e Ciotti F., *Frontiere di rete*. Roma-Bari, Laterza, 2001. Questo testo è disponibile anche in formato e-book, consultabile al sito <http://www.laterza.it/internet>

Virgilio P., *La bomba informatica*. Milano, Cortina, 2000

Sala V. B., *e-book*, Milano, Apogeo, 2001